

Anno Accademico 2023/2024

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di Pittura prevede fasi di apprendimento diverse scandite dall'annualità accademica, con l'obiettivo di accompagnare lo studente nel proprio percorso artistico.

La finalità sarà *"imparare ad osservare"* ciò che si trova davanti a noi, che si intende disegnare; *"saper -fare"* un disegno implica al contempo, l'acquisizione del *"saper vedere"*. Il disegno della figura dal vero, il progetto pittorico saranno riducibili a determinate conoscenze legate alla percezione visiva.

In un secondo momento verranno prese in esame le varie tecniche pittoriche: obiettivo del corso è la consapevole espressione di ogni singolo studente, che sul proprio supporto racconta il mondo con un linguaggio descrittivo o ancora, dopo aver guardato fuori, esplora dentro di sé e racconta (o forse vuole farci riflettere su) alcuni *frame* della vita - pittura come conoscenza, interiorità e viaggio intimo.

Durante l'anno accademico dedicheremo alcune giornate alle visite di Mostre e manifestazioni contemporanee in corso (Biennale di Venezia, Arte Fiera di Bologna, Artissima di Torino e le Mostre sul territorio, Palazzo Strozzi, Museo del 900), eventi che avranno lo scopo di farci riflettere su alcuni aspetti della Storia dell'Arte e della Contemporaneità e sui quali terremo lezioni e confronti in aula con l'ausilio della documentazione fotografica prodotta e selezionata dagli studenti.

Obiettivo finale del corso sarà dunque quello di formare *artisti* che attraverso un processo cognitivo continuo giungeranno alla fine del triennio con gli strumenti per proseguire il loro percorso artistico nel biennio accademico e nella vita

Il corso sarà un laboratorio "pulsante", con aule differenti a seconda dell'annualità.

Nel primo anno si studierà la figura umana con l'ausilio dei modelli viventi; a fine anno gli elaborati non potranno essere inferiori a cinquanta, sempre di dimensioni considerevoli, minimo 50x70cm. In questa fase si attraverso la figura contempleremo le varianti della linea, eseguendo il disegno d'impeto in pochi minuti, eventualmente riprendendo in sequenza il movimento del corpo, la fase successiva sarà il disegno gestuale, la linea che si ripete, spezzata, si proietteranno opere da Maestri, per evidenziare le varianti della linea, da Giacometti a Matisse.

Osservare altresì la figura senza controllare l'elaborato, ovvero senza guardare il supporto disegnando ciò che percepisce la nostra mente e molti altri esercizi interessanti come ad esempio l'osservazione del modello per il tempo di un brano musicale, alla fine il modello uscirà dalla posa e interessante sarà rappresentare "Il ricordo", riproponendo il brano, per cui stessa tempistica per l'osservazione e l'esecuzione.

Di seguito tutto ciò che concerne il disegno accademico, le proporzioni, la composizione, il modulo, i pieni e i vuoti, il chiaroscuro, per poi passare alla pittura, inizialmente veloce, utilizzando la china, di seguito la figura monocroma.

Prendendo ad esempio il grande lavoro di William Kendridge sul lungotevere del 2016 si agirà per cancellazione e in un secondo momento per aggiunta, elaborando figure con un chiaroscuro morbido e veloce. In un secondo momento, sempre con l'ausilio della modella o del modello in posa, prendendo spunto da una celebre opera di un Maestro, lo studente realizzerà un lavoro dal vero con, a grandi linee le regole classiche dettate dall'Artista prescelto; di seguito ci si dedicherà alla *d'après*, esercizio nel quale lo studente finalmente elaborerà la figura con un proprio linguaggio. Da questo momento avrà inizio la ricerca personale dello studente con piena autonomia di espressione

Nel secondo e terzo anno inizierà una nuova fase senza riferimenti visivi immediati, la figura dal vero lascerà spazio alla progettualità: per ogni opera verranno richiesti molteplici bozzetti e studi dai quali verrà realizzato il lavoro pittorico definitivo; sarà basilare lo studio del colore, dei leganti in base alle normative vigenti e la preparazione dei supporti.

I disegni preparatori saranno una verifica continua del lavoro, cui si richiede l'acquisizione di un linguaggio non banale. L'approfondimento delle tecniche e dei riferimenti storici e contemporanei sarà in continua evoluzione e lo sviluppo artistico dello studente, trarrà dunque profitto dalle lezioni individuali e di gruppo, dalle visite alle esposizioni e dal confronto con i compagni di corso; un corollario dal quale spesso sarà di spunto per la tesi finale, nella quale sarà essenziale che il lavoro laboratoriale dovrà essere parte integrante della parte teorica.

Durante il semestre si organizzeranno dei momenti espositivi in diverse modalità: **Backdoorstudio** comprende i **III ELEMENTI**, ovvero l'esposizione di 3 elementi scelti dagli studenti ed estratti a sorte differenziando le due annualità, ad esempio lo scorso anno per il *II corso* : *mutande, saponetta, puntaspilli*, mentre per il *III matrone, orologio, letto*, l'allestimento è stato realizzato sulla salita verso l'aula 20, unico componente comune il formato. Mentre nelle aule 18 e 19 si metterà in primo piano l'ultimo lavoro eseguito, lo spazio di ogni studente sarà il proprio laboratorio in mostra con

bozzetti, e opere/a di diverse dimensioni per raccontare il percorso degli artisti. Infine una personale di uno studente/essa talentuosa nell'aula in basso adiacente alla 20. Ogni annualità vedrà la pubblicazione di un catalogo

TIPOLOGIA DELLA DIDATTICA (class format):

La didattica si svilupperà a secondo dell'annualità del corso e dei progetti: lezioni introduttive sull'argomento da trattare, dimostrazioni pratiche, lezioni individuali e revisione dei lavori inoltre, organizzazione degli spazi espositivi considerando tutti gli aspetti; dalla pubblicazione di un catalogo, alla promozione, all'allestimento degli spazi.

MODALITA' DELLA DIDATTICA / ORGANIZZAZIONE DEL CORSO (teaching methods / course organization):

La didattica sarà differente a seconda dell'annualità, il primo anno si terranno delle lezioni introduttive riguardo l'argomento del programma che verrà distribuito durante la presentazione del corso; nei due anni seguenti le lezioni saranno in gran parte individuali e si terranno diverse revisioni, durante le quali verranno fotografati i lavori, poi inseriti nella cartella personale dello studente.

L'obiettivo finale sarà quello di osservare a fine anno su grande schermo lo sviluppo di ogni singolo iscritto: sarà questo un momento corale importante, di crescita e di riflessione per ognuno di noi.

Frequenza obbligatoria

MODALITA DI ACCERTAMENTO FINALE (final evaluation) :

L'esame vedrà tre punti fondamentali, la mancanza di una sola delle richieste vedrà l'esclusione all'esame.

1) **Revisione generale** dei lavori svolti durante l' Anno Accademico, e **selezione di minimo 20 lavori per l'esame.**

2) **Il Catalogo**, comprendente una relazione sul proprio percorso artistico e una galleria di immagini relative ai progetti e alle opere realizzate con relative didascalie, il tutto per insegnare agli studenti come presentare il proprio lavoro e a realizzare appunto un vero e proprio portofoglio, il quale sarà protagonista insieme ai lavori scelti durante l'esposizione della tesi triennale

3) La così detta "**Lista Maestri**", una presentazione corredata da una lista di Artisti, scegliendo una o più opere significative per l'anno accademico in corso, le richieste temporali varieranno a seconda dell'annualità, nella seguente modalità:

Per il **I anno** la "Lista" prevede il periodo storico dal 1400 ai giorni nostri. Il **II anno** consegnerà i gli artisti più significativi per il loro percorso dal 1960 ad oggi, minimo 10 opere a decennio.

Il **III anno** focalizzerà la propria ricerca sul contemporaneo, ovvero dagli anni 2000, ad oggi, minimo 50 opere, escludendo i "Replicanti da social".

Bibliografia consigliata

Francesco Poli, *Dal postimpressionismo all'informale*, Electa, Milano, 2007

Giuseppe Di Napoli, *Disegnare e conoscere, la mano, l'occhio, il segno*, Einaudi, Milano, 2004. Ernst H. Gombrich, *La storia dell'arte*, Mondadori, Milano 2002.

Francesco Poli, *Dal postimpressionismo all'informale*, Electa, Milano, 2007

John Berger, *Questione di sguardi*, Il Saggiatore, Milano 2015.

Ernst H. Gombrich, *Arte e illusione, studio sulla psicologia della rappresentazione pittorica*, Phaidon, Milano 2009 (ed. originale *Art and Illusion: A Study in the Psychology of Pictorial Representation*, 1960).

Rudolf Arnheim, *Arte e percezione visiva*, Feltrinelli, Milano 2008.

Erwin Panofsky, *Il significato delle arti visive*, Einaudi, Milano 2010.

Mauro De Micheli, *Le avanguardie artistiche del Novecento*, Feltrinelli, Milano 2018.

Flavio Cairoli-Ludovico Festa, *Tutti i volti dell'arte, da Leonardo a Basquiat*, Mondadori, Mi 2018. Flavio Cairoli, *Le tre vie della pittura*, Electa, Milano 2004.

Denys Riout, *L'arte del ventesimo secolo*, Einaudi, Milano 2002.

Renato Barilli, *Prima e dopo il 2000. La ricerca artistica 1970-2005*, Feltrinelli, Milano 2014. Vasilij Kandinskij, *Lo spirituale nell'arte*, Feltrinelli, Milano 2005.

Vasilij Kandinskij - Arnold Schonberg, *Musica e Pittura*, Abscondita, Milano 2018.

Johannes Itten, *Arte e colore*, Il Saggiatore, Milano.

Angela Vettese, *Si fa con tutto. Il linguaggio dell'arte contemporanea*, Laterza, Milano 2015. Francesco Bonami, *Lo potevo fare anch'io*, Milano 2007.

Adolfo Tura, *Breve storia delle macchie sui muri*, Joha&Levi Editore, M